

# EMERGENZA CORONAVIRUS

## ANCoS E CONFARTIGIANATO IN CAMPO PER LA LOTTA AL VIRUS



### SPECIALE COVID-19

La risposta dello sport

Anche il turismo in quarantena

Solidarietà ANCoS: le iniziative del territorio

## Solidarietà Salute e Benessere

### SOS Truffe

Anno 2019 € 63.256

### Sollevatori per disabili

Anno 2019 € 100.000

### Biometro - Attrezzature sanitarie per strutture sanitarie

Anno 2019 € 42.700

### Ecografi per ospedali

Anno 2019 € 366.975

### Orientati all'assistenza

Anni 2018-2019 € 52.049

### Semi liberi

Anni 2017-2019 € 59.000

### Trasportabile

Anni 2013-2018 € 1.761.926

### Donna Donna

Anno 2018 € 3.000

### Osservatorio sociale

Anno 2018 € 6.671

### Defibrillatori

Anni 2016-2018 € 255.065

### Poltrone per Dialisi e Chemio

Anno 2018 € 6.541

### Emergenza Terremoto

Anni 2017-2018 € 104.415

### Più Sicuri Insieme

Anni 2016-2018 € 122.053

### Farina del tuo sacco - Mulino

Anno 2016 € 10.000

### Predizione e prevenzione Alzheimer

Anno 2015 € 18.989

### Centro diurno per malati Alzheimer

Anni 2014-2015 € 319.471

### Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto

Anno 2013 € 26.260

### Insieme è più facile

Anno 2012 € 10.000

### Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale

Anno 2012 € 15.000

### Prevenzione e screening malattie professionali

Anno 2012 € 13.000

### Trasporto disabili

Anno 2012 € 18.000

### SOS Ricerca

Anno 2012 € 20.000

### Accoglienza per riabilitazione

Anno 2011 € 20.000

## Cooperazione Internazionale

### La casa del bambino - Betlemme

Anno 2019 € 25.000

### La casa del catechista

Anni 2017-2018 € 25.000

### Smiling children town - Etiopia

Anni 2012-2018 € 155.135

### Scuola Pizzeria - Giordania

Anno 2018 € 42.500

### Cantina Sociale in Giordania

Anni 2016-2018 € 71.704

### Lavanderia Sociale in Giordania

Anno 2016 € 25.693

### SOS Bolivia

Anni 2013-2014-2016 € 18.932

### Scolarizzazione Villaggi - Etiopia

Anno 2013 € 18.000

### Laboratori di Ingegneria

Meccanica Università

### Di Madaba Palestina

Anno 2013 € 100.000

### Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia

Anno 2013 € 8.081

### Scuola di tipografia - Palestina

Anno 2012 € 210.000

### Ristorante La Corte Italiana Palestina

Anno 2012 € 67.054

### Laboratori di cucina tradizionale italiana - Palestina

Anni 2011-2013 € 160.357

### Allacciamoli alla vita -

La strada per andare lontano

Anno 2011 € 20.069

### Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia

Anno 2010 € 285.203

## Cultura e musica

### Progetto LIM - Scuola Digitale

Anno 2019 € 61.162

### Africa Jazz

Anni 2017-2018-2019 € 23.000

### Parolandia

Anno 2012 € 14.000

### Banca della Memoria Artigiana

Anni 2011-2012 € 90.000

### Sicuri in classe

Anno 2012 € 13.000

### Mercatino artigianale natalizio

Anno 2012 € 10.050

### Digital Divide nella terza età

Anno 2012 € 11.950

### Scuola artigianale

Anni 2011-2012 € 10.000

### Musica partecipata nella terza età

Anno 2012 € 10.000

## Tempo Libero e Sport

### Manteniamo il Passo

Anni 2017-2018-2019 € 87.296

### Maratona solidale

Anni 2016-2017-2018-2019 € 40.000

### Ammappa l'Europa

Anno 2017 € 1.690

### Centro di aggregazione 65+

Anno 2011 € 16.863

### Centro d'ascolto terza età

Anno 2012 € 10.000

### Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate

Anno 2012 € 15.000

### Centro di aggregazione

Anno 2012 € 15.000

### Promozione e Attività Fisica

Anni 2012-2013 € 3.147

Dal 2009 a giugno 2019 sono stati incassati € 5.330.267

Spese gestione € 251.000,11 (4,70%)

**Destinati interamente ai progetti € 5.079.266,89 (95,30%)**

DONA IL TUO  
**5x1000**

cod fiscale  
**07166871009**



PROPRIETARIO ED EDITORE  
ANCoS – Associazione Nazionale  
Comunità Sociali e Sportive di  
Confartigianato  
ancos@confartigianato.it  
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013  
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE  
MAY Communication  
www.maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE  
Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Egidio Maggioni  
egidio.maggioni@maycommunication.com

REDAZIONE  
MAY Communication

PROGETTO GRAFICO  
MAY Communication

IMPAGINAZIONE  
Elena Colombi, Mattia Ambrami

CREDITI FOTOGRAFICI  
Archivio ANCoS, Archivio MAY  
Communication, Freepik, ICPOonline,  
ASD Calcioinrosa Acquaviva

HANNO COLLABORATO  
Paolo Amato, Silvia Bazzani, Jacopo Bianchi,  
Bernadetta Cannas, Giorgio Diaferia,  
Mariateresa Giammaria,  
Anna Grazia Greco, Renato Rolla

STAMPA  
Cpz Group Costa di Mezzate

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VII n. 19

**NELLE PAGINE CENTRALI:  
RACCOMANDAZIONI DI IGIENE  
PERSONALE CONTRO IL VIRUS**

Cari amici,  
questo numero della rivista arriva in un momento molto particolare per tutti noi, che da settimane combattiamo una battaglia impervia contro un virus sconosciuto, il Covid-19, che ha segnato case, famiglie e comunità nel mondo intero.

Il nostro Paese, così pesantemente colpito, ci ha chiamati a grandi gesti di responsabilità e di solidarietà: una chiamata cui ciascuno ha risposto coscientemente. Anche ANCoS, grazie alla generosità dei suoi associati, ha potuto scendere subito in campo per la lotta al Coronavirus, destinando il ricavato del 5x1000 all'acquisto di respiratori, mascherine e gel igienizzanti da inviare subito agli ospedali italiani. Vi parliamo del nostro gesto in questo numero di Nuovi Percorsi che vede molte pagine dedicate alla pandemia: ci siamo interrogati a lungo sull'opportunità di rimandare la pubblicazione della rivista, ma abbiamo scelto di esservi vicini anche così, perché siamo convinti che, per reagire, serva stare uniti. Queste pagine sono un segno della nostra vicinanza.

Il Paese si è riscoperto unito e solidale in questa crisi e anche lo sport ha dimostrato la sua capacità di reazione: annullati tutti gli avvenimenti in programma nel 2020, dagli Europei di Calcio alle Olimpiadi, gli sportivi si fanno testimonial della lotta al Covid-19 con iniziative e messaggi.

Anche alcune manifestazioni ANCoS sono state rinviate. Vi daremo dei nuovi calendari appena possibile attraverso il nostro sito [www.ancos.it](http://www.ancos.it). Potete però leggere di molti appuntamenti della nostra Associazione che si sono svolti nei mesi scorsi presso le sedi territoriali.

è temporaneamente sospeso anche il calendario della formazione del Servizio Civile: una risorsa preziosa per ANCoS che riprenderà appena la situazione consentirà la piena sicurezza per tutti i partecipanti.

Mi stringo a tutti voi, a nome di ANCoS, con l'augurio e la speranza di tornare al più presto alle nostre consuete attività.

*Italo Macori  
Presidente ANCoS*

- 02. Emergenza coronavirus**
- 04. La risposta dello sport**
- 05. Le iniziative dei club di serie A**
- 06. Uno sport ieri e oggi: il Pilates**
- 08. Intervista a Lucia Nocerino, Presidente di Appi**
- 10. Giornalismo sportivo al femminile**
- 12. Sport e riforme**
- 13. Anche l'Italia piange Kobe Bryant**
- 14. Intervista a Federica Bringnone, orgoglio italiano nello sci**
- 18. Vita associativa: mostra del Tintoretto a Lecco**
- 20. Gli effetti del Covid-19 sul turismo**
- 22. Iniziative dal territorio**

# EMERGENZA CORONAVIRUS: CONFARTIGIANATO E ANCoS IN PRIMA LINEA

Donati 20 ventilatori polmonari pressometrici agli ospedali

» Silvia Bazzani

Il momento difficile che l'Italia sta attraversando in queste settimane a causa della pandemia da Covid-19, ha evidenziato la difficoltà del sistema sanitario nazionale, colto impreparato da un virus, non solo sconosciuto, ma molto aggressivo che sta dilaniando l'intero Paese.

Mentre tutti siamo chiamati a comportamenti di grande responsabilità e sacrifici, restando nelle nostre abitazioni ed evitando contatti con l'esterno, se non per i servizi ritenuti essenziali, i nostri Ospedali hanno bisogno di apparecchiature per aumentare i posti in terapia intensiva, reparti in cui sono curati i malati di Coronavirus.

Confartigianato e ANCoS hanno messo, a disposizione delle strutture ospedaliere italiane impegnate in prima linea nell'assistenza ai pazienti colpiti da coronavirus, 20 ventilatori polmonari pressometrici.

L'insufficienza respiratoria è una delle complicazioni più comuni legate alla Covid-19; il ventilatore polmonare è l'apparecchiatura medica fondamentale per trattare i pazienti affetti dal virus. Il dispositivo salvavita è progettato per integrare o sostituire la respirazione naturale insufflando aria

direttamente nei polmoni e permettendo l'espiazione. I dati di questi giorni ci dicono che il 10% dei pazienti colpiti necessita del trattamento in terapia intensiva, dove i malati vengono curati con ventilazione meccanica o ventilazione artificiale per supportarne la respirazione. Questa procedura salvavita avviene attraverso un apparecchio medico che è presente in ogni unità di terapia intensiva (ICU): il ventilatore polmonare.

Lo scatenarsi del Coronavirus in Italia ha però colto molte strutture sanitarie impreparate dal punto di vista numerico. Normalmente i reparti di terapia intensiva, ubicati presso le sale operatorie e il pronto soccorso non hanno posti letto numerosi, hanno infatti bisogno di spazi ampi per ospitare le apparecchiature ad alta tecnologia che hanno lo scopo di controllare il battito del cuore o il respiro, e di sostenere le funzioni vitali. Porte a vetro scorrevoli o altre soluzioni simili facilitano la gestione e velocizzano l'accesso al posto letto nelle situazioni di emergenza.

La grande necessità di posti in terapia intensiva scatenata dal Covid-19 ha costretto le strutture ospedaliere a trasformare anche altri reparti in terapie intensive, ma spesso senza poter contare

sull'ausilio dei macchinari necessari. La scelta di ANCoS è stata quella di operare subito in supporto alla sanità con quegli strumenti indispensabili ai medici e ai paramedici per la cura e la tutela della vita dei pazienti.

I primi sei respiratori sono stati consegnati a metà marzo in Lombardia, tre sono stati donati all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e altri tre all'Ospedale Luigi Sacco di Milano: la priorità è stata data alla regione più colpita dal Covid-19, nei prossimi giorni le apparecchiature raggiungeranno gli altri ospedali maggiormente congestionati e in difficoltà per la carenza della strumentazione indispensabile alla cura dei pazienti.

Con questa iniziativa gli artigiani di Confartigianato hanno dimostrato con un gesto concreto la presenza nelle situazioni più drammatiche del Paese, con la caratteristica che li contraddistingue: fatti e non parole.

Lo hanno fatto grazie al 5x1000, che ogni anno ANCoS raccoglie tra gli iscritti della confederazione. «Vogliamo offrire un contributo concreto alla battaglia che tutto il Paese sta combattendo contro il virus, a cominciare dalle strutture sanitarie che sono in prima linea a fronteggiare l'emergenza. Siamo convinti che facendo tutti la nostra parte, uniti, responsabili e solidali al fianco delle persone e degli imprenditori, potremo superare l'emergenza sanitaria e costruire le condizioni della ripresa economica. In questo drammatico momento» ha detto Italo Macori, presidente di ANCoS Confartigianato «abbiamo sentito il dovere di aiutare il personale medico e infermieristico che senza sosta sta lavorando per garantire assistenza ai malati. Mai come ora sentiamo forte il richiamo alla solidarietà, per la quale ci adoperiamo da sempre: ogni gesto che serva a salvare vite umane noi lo faremo, nei limiti delle nostre possibilità». ANCoS è, all'interno del sistema Confartigianato, l'Associazione che si occupa di destinare i fondi raccolti ogni anno grazie al 5x1000 dei soci, ai progetti solidali e già da anni ha destinato parte del ricavato a progetti di solidarietà e salute: dopo aver finanziato il progetto TrasportABILE, donando pulmini attrezzati a comunità che si occupano di trasportare disabili e anziani, negli ultimi anni ha acquistato e donato ad ospedali

presidi e sofisticate apparecchiature (ecografi, colonne endoscopiche, biometri). In un Paese costretto a fermarsi, le aziende che continuano a lavorare sono quelle la cui produzione è ritenuta "indispensabile" e sono già tante le aziende manifatturiere che in Italia stanno riconvertendo il loro operare per presidi medici o in ausilio alle strutture sanitarie. E chi invece non può operare per questioni di sicurezza, attraverso azioni di solidarietà come quella di ANCoS e Confartigianato, dimostra come un nemico sconosciuto si vince con l'aiuto di tutti.





# LA RISPOSTA DELLO SPORT AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

» Mariateresa Giammaria

L'emergenza coronavirus ha messo KO le nostre vite sociali. Tutti stanno pagando un prezzo altissimo, e non fa eccezione il mondo dello sport. Le conseguenze della pandemia in corso sono sotto gli occhi di tutti: stadi chiusi, palestre off-limits, circoli sportivi deserti, svuotate le piscine. Stop ai campionati professionistici

e alle manifestazioni sportive. È il tempo del rigore, del rispetto delle regole, dell'impegno. È il momento di indossare tutti la stessa maglia e giocare per lo stesso obiettivo. In questa sospensione del tempo e limitazione dello spazio, vogliamo pensare positivo condividendo le iniziative più belle diffuse dal mondo dello sport durante questa emergenza.



## #DistantiMaUniti: la campagna social contro il coronavirus

**#DistantiMaUniti** è l'iniziativa lanciata dal **Ministro per lo Sport e le Politiche Giovanili** Vincenzo Spadafora per contrastare l'emergenza coronavirus. In un momento in cui è stato imposto al Paese la limitazione delle libertà sociali e personali, c'è il rischio che questo possa presto trasformarsi in "isolamento" e che ci si allontani l'uno dall'altro. La campagna online, inizialmente lanciata dall'eccellenza dello sport italiano, intende coinvolgere tutti i cittadini condividendo una foto, tramite i principali Social Network, in cui ci si ritrae mentre si allunga il braccio verso l'esterno, come a toccare qualcuno che non si vede, ma sappiamo che c'è. Numerosi i campioni che hanno risposto all'invito del Ministro: da Francesco Totti a Federica Pellegrini, da Valentino Rossi a Bebe Vio, personalità note ed apprezzate soprattutto dai più giovani che spesso tendono a sottostimare il rischio. L'obiettivo è creare sui social dei collage di foto da parte degli utenti, una sorta di catena umana "virtuale" che unisca le persone anche nella distanza - si legge in una nota del ministero - per farci sentire vicini senza toccarci, rivendicando con forza il nostro senso di appartenenza a una comunità. Perché solo insieme potremo vincere questa partita: insieme possiamo essere uniti, anche se distanti.

**#DistantiMaUniti #iorestoacasa**



# LE INIZIATIVE SOLIDALI DEI CLUB DI SERIE A

Il mondo del calcio si è attivato per offrire il proprio contributo in sostegno di strutture ospedaliere che soffrono in queste ore una grave carenza di personale e dispositivi di protezione per assistere in sicurezza i pazienti.

## INTER

Il club nerazzurro ha effettuato un'importante donazione e, come comunicato sul sito ufficiale, insieme al gruppo Suning, ha deciso di donare alla Protezione Civile 300.000 mascherine ad uso medico e altri prodotti sanitari al fine di fronteggiare l'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus.



per offrire il proprio contributo e hanno deciso di devolvere un giorno del proprio stipendio per combattere l'emergenza.

## JUVENTUS

I bianconeri, invece, come annunciato dal presidente Agnelli, si sono attivati donando 300mila euro e lanciando una raccolta fondi per sostenere il personale sanitario negli ospedali piemontesi.



## ROMA

La società giallorossa, invece, dopo aver donato 50 mila euro attraverso la sua fondazione RomaCares e altrettanti da parte del suo presidente James Pallotta, ha aperto una pagina su GoFundMe per raccogliere fondi da devolvere all'ospedale Lazzaro Spallanzani della Capitale, che saranno utilizzati per acquistare materiale medico.



## LE NAZIONALI

Scendono in campo anche le Nazionali: quella attuale e quella campione del mondo nel 2006. La Federcalcio lancia la campagna **#Ieregoledeglioc**, con la quale, grazie al coinvolgimento delle Azzurre e degli Azzurri, intende dare il proprio contributo nel promuovere comportamenti responsabili, sostenere moralmente il personale sanitario. Un aiuto alla Croce Rossa, invece, arriverà dagli azzurri di Berlino nuovamente uniti per l'iniziativa "Be Champion against Covid-19": una raccolta fondi lanciata da Alessandro Del Piero e compagni per raccogliere subito un milione di euro.



## MILAN

Anche la società rossonera ha offerto il proprio contributo e grazie alla propria Fondazione ha istituito una raccolta fondi per supportare gli sforzi di AREU, l'agenzia impegnata nell'assistere chi è stato colpito dal Covid-19 in Lombardia. Oltre a questa donazione, anche i calciatori e i dirigenti del club rossonero si sono adoperati



**Il pallone è fermo ma la partita della solidarietà è appena cominciata.**

Credits fotografici: ASD Calcioinrosa Acquaviva

# UNO SPORT IERI E OGGI IL PILATES

» Redazione

Il metodo Pilates è un programma di esercizi sviluppato all'inizio del XX secolo dal tedesco Joseph Pilates che, ancora adolescente, con l'intento di migliorare la propria gracile forma fisica, ideò una ginnastica simile al body building che, già a 14 anni, gli aveva dato ottimi risultati. Diventato poi un appassionato sportivo-tuffatore, pugile, ginnasta, sciatore e persino acrobata da circo - continuò a perfezionare il suo sistema con lo scopo di rafforzare mente e corpo.

Pilates riteneva infatti che salute mentale e fisica fossero strettamente correlate. Il metodo aveva preso spunto dalla "Physical Culture" di fine '800, che utilizzava apparati speciali per rimediare a vari problemi di salute attraverso l'esercizio.

Il metodo Pilates è anche legato alla tradizione dell'"esercizio correttivo" o della "ginnastica medica", come descritto da Pehr Henrik Ling.

Nel 1912 si trasferì in Inghilterra e durante la Prima Guerra Mondiale fu internato e per quattro anni allenò gli altri prigionieri con la sua sequenza di esercizi a corpo libero, sul tappetino, al tempo chiamato "Muscle contrology", oggi "Matwork". Come infermiere, sperimentò l'adozione di molle attaccate ai lettini dell'ospedale, studiate per consentire ai degenti di fare ginnastica e tonificare i muscoli prima ancora di rimettersi in piedi e riprendere a camminare: le molle, impiegate come resistenze ai movimenti, diventarono lo strumento base del suo metodo.

Pilates ha creato molti attrezzi, tra cui l'Universal Reformer, la Cadillac e la Wunda Chair ancora in uso negli esercizi di "studio".

Dopo la guerra, tornò in Germania per un breve periodo, poi si trasferì a New York, dove il suo metodo, "Contrology" (per evidenziare che il controllo dei muscoli passa dalla mente), ebbe un immediato successo tra alcuni noti ballerini come Gorge Balanchine e Martha Graham.

Pilates pubblicò due libri relativi al suo metodo di allenamento: "Corrective System of Exercising That Revolutionizes the Entire Field of Physical Education" nel 1934, e "Return to Life Through Contrology" nel 1945. La grande diffusione del metodo a livello globale si ebbe a partire dagli anni '80, prima in ambienti legati alla danza, poi ad ambiti sportivi, anche se la grande notorietà si deve alle star di Hollywood che - da praticanti - si sono fatti testimonial del metodo.



Il Pilates si concentra sui muscoli posturali, che aiutano a tenere il corpo bilanciato e sono essenziali per il supporto alla colonna vertebrale (il metodo è indicato anche nel campo della rieducazione posturale).

Gli esercizi fanno acquisire consapevolezza del respiro e dell'allineamento della colonna vertebrale, rinforzando i muscoli del piano profondo del tronco, molto importanti per aiutare ad alleviare e prevenire il mal di schiena e rinforzano le fasce muscolari più profonde vicino alla colonna e intorno alle pelvi. Il punto cardine del metodo infatti è la tonificazione e il rinforzo del Power House, cioè di tutti i muscoli connessi al tronco: l'addome, i glutei, gli adduttori e la zona lombare. Gli esercizi che si eseguono sul tappetino (Pilates Matwork) o sui macchinari (Reformer, Cadillac o Chair) devono essere fluidi, perfettamente eseguiti ed essere abbinati ad una corretta respirazione in base ai sei principi basilari qui di seguito elencati.

1. **la Concentrazione** (Concentration) in ogni esercizio: la mente deve essere il supervisore per ogni singola parte del corpo;
2. **il Controllo** (Control) su ogni parte del corpo: non si devono effettuare movimenti sconsiderati e trascurati;
3. **il Baricentro** (Centering o Powerhouse), sinonimo di Power House, è visto come centro di forza e di controllo di tutto il corpo;
4. **la Fluidità** (Fluidity): questo principio è la sintesi di tutti i concetti precedenti;
5. **la Precisione** (Precision): ogni movimento deve avvicinarsi alla perfezione;
6. **la Respirazione** (Breathing): deve essere sempre ben controllata e guidata dall'aiuto dell'insegnante (nel Pilates si inspira nel cominciare l'esercizio e nel momento dello sforzo maggiore si espira).

# INTERVISTA A LUCIA NOCERINO

## PRESIDENTE DI APPI (ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI PILATES IN ITALIA)

» Silvia Bazzani



### Presidente Nocerino, quando è venuta a conoscenza del Pilates e cosa ha rappresentato per il suo percorso professionale?

Ho iniziato, a praticare, per me stessa, nel 1997: ero allieva all'Accademia Nazionale di Danza. Nel 1999 ho iniziato il percorso professionale. Il Pilates ha rappresentato per me un cambio totale di vita. Con la danza ero molto impegnata a costruire il corpo "esternamente" (lo guardavo con gli occhi del pubblico); con il Pilates ho capito che dovevo guardare il mio corpo dall'interno e anche la bellezza andava costruita da lì.

### È adatto a tutti?

Il Pilates è adattabile a tutti se fatto in maniera corretta, rivolgendosi ad un insegnante professionista che abbia competenza. Spesso le persone che si avvicinano al Pilates, si iscrivono e praticano subito in

una classe, ma la verità è che ciascun insegnante professionista deve adattare la disciplina al singolo soggetto.

### Quali sono i principali benefici che si ottengono con la pratica del Pilates?

I benefici dipendono dall'obiettivo. Usato come attività complementare per uno sportivo, può migliorare la performance, per un danzatore apporta anche una compensazione. Se lo pratica un anziano con osteoporosi, l'obiettivo cambia: il Pilates aiuta a ritrovare una postura corretta, facilita il ripristino della densità ossea, apporta un benessere psicofisico.

### Cos'è per lei il Pilates? Un metodo, una disciplina o uno sport?

In Appi (Associazione Professionisti Pilates Italia) abbiamo discusso tanto e la definizione che abbiamo scelto è che il Pilates è una disciplina

"filosofica": nasce da una persona realmente esistita, è frutto delle sue idee, è applicata anche attraverso attrezzature che sono state ideate da Joseph Pilates e sua moglie Clara. Tendiamo a parlare di metodo perché ce ne sono diversi: ad esempio classico ed evoluto. Il Metodo è l'approccio alla disciplina. Non è uno sport perché il valore competitivo non è contemplato.

### Lei è tra i fondatori di APPI di cui attualmente è Presidente: quali sono le attività della Associazione?

Si occupa di proteggere il professionista, avendo creato la categoria di insegnante di Pilates in Italia. Si occupa inoltre di creare e tenere i rapporti tra categoria e Stato per tutelare, non solo i professionisti, ma anche lo Studio dove operano, cioè l'ambiente creato per praticare la disciplina, che in Italia non esiste da un punto di vista giuridico, essendo riconosciuta la palestra, con i suoi requisiti - molto diversi da quelli dello Studio -. Appi infine ha come obiettivo quello di chiarire all'utente finale quali sono i requisiti formativi necessari a un professionista affinché possa definirsi un vero insegnante. L'Associazione - riconosciuta nel registro del Ministero dello Sviluppo Economico - offre anche assistenza fiscale per tutti i professionisti di Pilates.



### Pilates, come Yoga e altre discipline molto praticate nel nostro Paese, non rientra nelle categorie sportive riconosciute dal Coni: perché?

Il Coni riconosce una macro-categoria che si chiama "ginnastica finalizzata alla salute e al fitness". Pilates non rientra direttamente nell'elenco Coni, ma attraverso questa categoria, tutti gli enti di promozione riconoscono Pilates come metodologia. Non essendo riconosciuta dal Coni, né dallo Stato, non esiste per la legislazione italiana. Anche questo è un compito di Appi, perché chi si occupa di Pilates non sa dove e come collocarsi dal punto di vista giuridico. Di fatto sono sorti moltissimi corsi di formazione Pilates "fai da te" che durano pochi giorni, riconosciuti dagli enti di promozione sportiva che però non fanno che abbassare il livello di sicurezza per l'utente.

### La creazione di un Albo professionale degli insegnanti di Pilates è una tutela per chi opera nel settore: da cosa nasce questa esigenza?

La Legge 4/2013 - Professioni non riconosciute, non organizzate in albi, ordini o collegi - consente di riunirci in una categoria pur non avendo un Albo. In pratica si fa una iscrizione all'Associazione di categoria che tutela, non solo il professionista, ma anche l'utente finale che sa a chi rivolgersi per l'attività di Pilates.

### Ci sono molte patologie che trovano nell'esercizio del Pilates grande giovamento. Ci sono casi in cui è invece controindicato?

Non ci sono teorie generiche, ci sono singoli casi e soprattutto la preparazione degli insegnanti. Dal punto di vista deontologico, un insegnante professionista deve astenersi dall'allenare un determinato soggetto se la sua preparazione non glielo consente. Il professionista deve capire chi ha davanti.

### Negli ultimi anni si è diffusa anche la pratica a casa di Pilates: complici i video scaricabili gratuitamente da internet, in molti si avvicinano a questo metodo in autonomia. Ci sono rischi

### per chi non è seguito da un istruttore?

Molti insegnanti si sono lanciati a fare video su internet e mai come in questo momento storico questi video sono utili all'insegnante, non agli allievi. Non potendo verificare l'esecuzione dell'esercizio, mancano i parametri della sicurezza nell'esecuzione del movimento. L'unica possibilità di praticare Pilates a casa è con sistemi che consentono l'interattività con l'utente (lezioni individuali o di piccoli gruppi).

### Cosa è necessario per avviare un centro professionale di Pilates?

Lo Studio Pilates è il cuore della disciplina, un locale attrezzato con tutti i macchinari, che dia possibilità di fare lezioni sia a corpo libero che con i macchinari, individualmente e in gruppo. Non ci sono regolamentazioni e Appi sta cercando di colmare questo gap. Lo studio Pilates deve dotarsi di insegnanti, istruttori o maestri - la definizione varia a seconda del percorso formativo e degli anni di formazione, di attrezzature idonee alla pratica e, soprattutto, deve garantire la sicurezza dell'utente finale.

## SIMONA ROLANDI: VE LO SPIEGO IO IL FUORI GIOCO

In un mondo prettamente maschile, la conduttrice di 90° Minuto ci racconta la sua storia professionale

Simona Rolandi è una giornalista e conduttrice RAI, volto noto di *90° Minuto*, come anche de *La Domenica Sportiva*. L'intervista nasce dalla volontà di tracciare il suo percorso formativo e professionale in un mondo che è generalmente considerato prerogativa degli uomini: lo sport. Studio, competenza, tenacia e anche agonismo sono sicuramente alcuni degli elementi che hanno contraddistinto la carriera di Simona Rolandi; ma senza voler dare anticipazioni, ciò che forse ha inciso di più sul raggiungimento dell'obiettivo sono stati due "no": due rifiuti che potevano essere due grossi rimpianti, e che invece sono stati la chiave di volta per il suo successo in questo particolare ambito. Ogni percorso è individuale, ma di sicuro, l'esperienza della conduttrice di *90° Minuto* potrà essere di ispirazione a chiunque si sia prefissato degli obiettivi professionali, al di là del settore di riferimento.

» Anna Grazia Greco



### Diventare una giornalista sportiva era il tuo sogno da bambina?

Assolutamente. Quando avevo solo 7 anni me ne andavo in giro intervistando i miei famigliari. Registravo sulle VHS le puntate de *La Domenica sportiva* per poterle riguardare. Quando a scuola c'era uno sciopero, piuttosto che fuggire verso le spiagge laziali come facevano i miei compagni, preferivo andare a vedere gli allenamenti di Roma o Lazio. Andavo più spesso a Tor di Quinto, a vedere i biancocelesti, perché da casa mia - Talenti - era più vicino. Oppure andavo a vedere quelli della Nazionale al Centro Sportivo "La Borghesiana".

### Qual è il percorso formativo che hai seguito?

Mi sono diplomata al liceo scientifico e all'epoca, nel 1992,

non c'era un indirizzo specifico per chi voleva fare giornalismo. La Facoltà di Scienze della Comunicazione non mi dava la certezza di un lavoro, quindi ho scelto di fare Economia a La Sapienza, ma appena potevo scappavo in via Salaria (sede della Facoltà di Comunicazione) ad ascoltare le lezioni del Prof. Costanzo (Maurizio Costanzo ndr). Nel frattempo cercavo di guadagnarci un po' di indipendenza economica, lavorando come cameriera e come figurante in RAI. Mi sono comunque laureata in fretta: in 3 anni e mezzo e con lode. Lo ammetto ero una secchiona, ma ero anche piuttosto brava. Alla fine del percorso universitario mi hanno proposto un dottorato, ma ho rifiutato. Mi sono arrivate tre richieste da aziende per posizioni nell'area Marketing, ma l'ultima è quella che ho rifiutato con più sofferenza: l'ufficio stampa

per l'Agenzia del trasporto autoferrotranviario del Comune di Roma, l'ATAC. Rispetto alle altre posizioni, che avevano un taglio prettamente economico, questa era sicuramente più vicina al mondo del giornalismo, ma non era ancora abbastanza. Una volta ho anche "finto" di fare il Concorso in Banca d'Italia, ma ho lasciato il foglio direttamente bianco.

### Lo posso scrivere?

Certo. Ho confessato tutto ai miei genitori.

### E dopo?

Il momento della svolta c'è stato quando sono venuta a conoscenza della Scuola di giornalismo di Perugia: 18 posti per 480 candidati. Anche qui ho dovuto studiare tanto, ma io partivo già da un buon punteggio, dato dal mio voto di laurea e dalla conoscenza

fluente dell'inglese. Durante i due anni alla Scuola di giornalismo ho scritto per varie testate sportive, non percependo alcuna remunerazione; poi nei mesi estivi (giugno, luglio e agosto) ho lavorato, sempre non pagata, nelle redazioni di RAI SPORT: il mio sogno lavorativo. La cosa particolare è che alla fine di questo percorso - tra praticantato ed esame di stato - la prima proposta di contratto è arrivata sì dalla RAI, ma dal Regionale, dal TgR. Incosciente come non mai ho rifiutato anche questo. Non mi volevo accontentare: sapevo che se avessi accettato, sarei potuta rimanere "bloccata" in quel percorso e non era quello a cui ambivo. La mia lungimiranza è stata premiata e qualche mese dopo è arrivata la chiamata da RAI SPORT. Ho fatto 9 anni e mezzo di contratti annuali a tempo determinato, poi nel 2008 è arrivato il biennale, e nel 2010 sono entrata definitivamente in RAI.

### La tua prima esperienza televisiva?

La primissima esperienza televisiva è stata a Roma Channel, appena concluso il secondo anno della Scuola di giornalismo.

### Ti vediamo spesso nel ruolo di conduttrice, hai fatto anche telecronaca in passato?

No, o meglio, in passato ho fatto una prova di telecronaca per un Roma-Juve, ma è un percorso che non ha avuto seguito. Preferisco la conduzione oppure il bordo campo. Penso che non tutti possiamo fare tutto. Sento che la conduzione è ciò

che mi appartiene di più. Sono l'autrice di me stessa. Preparo accuratamente ogni puntata, attraverso analisi, scouting, così da avere una narrazione precisa, circostanziata e non incappare in domande sbagliate come a volte è successo e magari chiedere informazioni su un giocatore che una società ha venduto 8 mesi prima.

### È successo per davvero?

Sì, è successo... (ride ma non ci svela il nome dell'autore della domanda)

### Pensi che l'ambiente del giornalismo sportivo sia ancora troppo maschilista?

È inutile negare che il giornalismo sportivo sia un ambiente maschilista, ma rispetto al passato, su noi donne, non c'è lo stesso scetticismo. Prima la percezione che una donna potesse capirne di calcio era pari a zero. Rispetto agli uomini noi dobbiamo faticare il doppio per essere considerate credibili. Dobbiamo lavorare con rigore e umiltà per accreditarci; ma una volta che ci riesci, una volta che sei considerata affidabile, sei un valore da custodire. Io poi sono una a cui piace il confronto, quindi se qualcuno ha una prospettiva diversa dalla mia, mi interessa approfondire e capirne il perché. L'unica cosa che mi sento di sottolineare è che a una giornalista sportiva non è consentito sbagliare. L'errore viene difficilmente perdonato.

### Un modello a cui ti ispiri?

Non ho solo un nome, ma ci sono una serie di professioniste che ammiro per motivi diversi e al di là della rete televisiva in

cui lavorano. In RAI, Donatella Scarnati, Paola Ferrari e Ivana Vaccari, per me sono delle istituzioni; come anche Monica Vanali in Mediaset; o la stessa Ilaria D'Amico (Sky) che si merita ogni traguardo raggiunto. E poi Antonella Clerici che ha fatto un percorso diverso: una carriera nel giornalismo sportivo per poi intraprendere tutta un'altra strada. Lei è un modello da seguire, perché è stata in grado di muoversi perfettamente nei diversi campi dell'intrattenimento televisivo.

### Cosa ti piacerebbe condurre o il prossimo evento sportivo e non - a cui vorresti partecipare?

Il Festival di Sanremo, senza dubbio. Mi ha fatto estremamente piacere la scelta di quest'anno di ospitare due giornaliste RAI. E poi non siamo un costo per l'azienda, fattore non da poco.

### Qual è il tuo sport preferito?

La pallavolo, assolutamente. Ho giocato per 15 anni fino alla Serie C1. Poi il mio metro e settanta non era sufficiente per proseguire. Non era ancora contemplato il ruolo del libero. Per questa mia passione vengo spesso prestata alla redazione Altri Sport per seguire i Mondiali o gli Europei di pallavolo, dallo studiolo a bordo campo. Prima di prendere il tesserino da giornalista ho anche lavorato per la FIPAV (Federazione Italiana di pallavolo).

### Squadra del cuore?

Meglio non dirla...non si può...devo poter tornare a condurre 90° Minuto.



# GOVERNO AL LAVORO: IN DIRITTURA DI ARRIVO LA RIFORMA DELLO SPORT

» Mariateresa Giammaria

Il Ministro per le Politiche giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora, nell'audizione parlamentare del 4 febbraio alla Camera ha presentato le linee programmatiche della attesa riforma dello sport.

Tre i punti chiave:

- 1. sviluppo del valore sociale e culturale dello sport**, attraverso più livelli di intervento e affermazione di chiare politiche pubbliche di riferimento, anche per quel che concerne la lotta al razzismo negli stadi;
- 2. compimento della legge delega dello sport** del precedente governo di cui Spadafora ha ribadito di "condividere" le finalità.;
- 3. rispetto dei ruoli "sempre più dettagliato" tra i vari soggetti che si occupano di sport**, dal Coni a Sport e Salute, dalle Federazioni sportive agli Enti di promozione sportiva.



La legge affronta problemi decennali: «Attraverso lo sport – ha detto il Ministro – possiamo parlare di legalità, di rispetto dei diritti, di sviluppo dell'essere umano, di salute, benessere psicologico, di strutture materiali e immateriali delle nostre città. La nostra è una visione delle politiche per lo sport intesa soprattutto come connettore di opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia del paese, per un'Italia in salute, attiva, tecnologicamente avanzata e coesa».

Di strategica importanza nelle intenzioni del governo sarà il nuovo ente *Sport e Salute* perché, oltre a recuperare una serie di ruoli precedentemente svolti dalla società Coni servizi, rivestirà una funzione specifica legata all'approfondimento e sviluppo di tutta la parte sociale e culturale dello sport. Le altre realtà continueranno a svolgere le loro funzioni: il Coni nel rispetto della carta Olimpica e delle direttive del CIO, così come il comitato paralimpico, le Federazioni, gli Enti di promozione sportiva.

Nel 2020, secondo quanto annunciato, si esperimentano delle nuove misure: la prima riguarda il fondo unico a sostegno e potenziamento del movimento sportivo italiano, l'altra il fondo a favore delle società sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva. Si tratta di due fondi strategici creati con l'obiettivo di operare secondo una visione di sistema e sostenere tutta la filiera. I fondi saranno utilizzati in modo specifico per andare incontro alle esigenze delle realtà locali che hanno meno possibilità di essere sostenute, e per fare in modo che, soprattutto su quelle più piccole, si possa incidere maggiormente. Il fondo da destinare alle società sportive dilettantistiche di promozione sportiva sarà di 10.188.000 euro, quello a sostegno del movimento sportivo italiano, invece, di circa 15 milioni di euro.

## KOBE BRYANT

Il cestista NBA, morto in un incidente in elicottero lo scorso gennaio, aveva imparato a giocare in Italia



» Anna Grazia Greco

Kobe Bryant oltre alla pallacanestro, aveva anche un altro amore: l'Italia. Il campione NBA era cresciuto sportivamente nel nostro Paese. Suo padre Joe, anche lui cestista, nel 1984 era venuto a giocare in Italia, trasferendosi con la famiglia. Da Rieti a Reggio Calabria, poi Pistoia e Reggio Emilia: Kobe Bryant, dai 6 ai 13 anni, ha seguito la carriera del padre nei diversi club, ed è qui che ha imparato a giocare a pallacanestro. Sui parquet nostrani è nata la passione per il basket, che è stata alimentata da costanza e determinazione. Era piccolo ed esile, ma giocava già con i più grandi; quando partecipò al Torneo Plasmon aveva 6 anni, gli altri giocatori 9: la partita era cominciata da poco ed erano già 10 a 0 per la squadra di Bryant, che segnava tutti i punti, facendo letteralmente piangere gli avversari (e non solo).

In un'intervista rilasciata alla FIBA (Federazione Internazionale di Basket) aveva ricordato l'importanza di quegli anni in Italia: «Crescere dall'altra parte dell'oceano mi ha dato un incredibile vantaggio, perché avevo imparato i fondamentali. Non come fare il giocoliere, ma come muovermi senza palla e usare i blocchi, utilizzare entrambe le mani, passare la palla in maniera efficace».

L'esperienza formativa di quegli anni ha creato questa "amicizia particolare" tra Kobe e l'Italia, e gli ha soprattutto permesso di imparare bene la nostra lingua e di ricordarla nel tempo.

Sono tanti i momenti della sua infanzia legati al Bel Paese, tanto che non perdeva occasione per tornare in quella che ha sempre considerato la sua seconda casa: Kobe ha trovato qui una grande famiglia e a Cireglio, in provincia di Pistoia, ha anche fatto la prima comunione.

Italiano dentro, Kobe, tanto da chiamare le sue quattro figlie con nomi che raccontano ed evocano il nostro Paese: Natalia Diamante, Gianna Maria-

Onore (morta con lui nell'incidente), Bianka Bella e Capri Kobe, nata da pochi mesi. Aveva voluto che anche le figlie maggiori imparassero la lingua del nostro Paese, di cui amava la cucina, la storia, i profumi, l'arte e l'architettura.

Spesso l'ex cestista NBA ha raccontato di come si rivolgesse agli arbitri in italiano e con il sorriso, per non far capire che in realtà stesse protestando, in modo colorito, contro un fischio.

Anche con il compagno di squadra Sasha Vujačić, sloveno che ha giocato a Udine, usava parlare furbescamente l'italiano, così da non farsi capire dagli avversari. Tanto che Vujačić, il giorno della morte di Kobe, ha scritto su Twitter un commosso saluto proprio in italiano, che inizia così: «Mio grande fratello, ti scrivo nella lingua che ci ha uniti in campo, la nostra lingua della pallacanestro».

Kobe è anche l'unico cestista ad essere stato premiato agli Oscar. E anche in quell'occasione, ci fu un po' di Italia. Nel 2015 annunciò il proprio ritiro dal basket con una lettera che, nel 2017, è stata convertita in un cortometraggio animato intitolato "Dear Basketball" (l'incipit della lettera originale) premiato dall'Accademy, nel 2018, come miglior cortometraggio d'animazione. Durante il discorso di ringraziamento, Kobe Bryant, dal palco degli Oscar, sorprese la moglie e le figlie Natalia, Gianna Maria e Bianka con una dedica in italiano: "Ti amo con tutto il cuore", parole che ancora una volta hanno rimarcato l'affetto per il nostro Paese.

Oltre al grande campione mondiale (cinque titoli NBA e due ori Olimpici), noi abbiamo voluto ricordare il ragazzo che a 9 anni costruiva canestri improvvisati in un parcheggio di Pistoia e che si rivolgeva implorante al suo coach con accento toscano «Mi faccia giocare allenatore, io fo canestro». La verità è che Kobe Bryant non ha mai dimenticato l'Italia perché era qui che aveva incontrato il suo grande amore, il basket.



## IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE

Federica Brignone nella storia dello sci alpino italiano si racconta a "Nuovi Percorsi"

» Mariateresa Giammaria

Stagione da record per Federica Brignone: la sciatrice di punta della Nazionale italiana è la prima a conquistare la Coppa del Mondo. L'annullamento delle finali di Åre, a causa del dilagare dell'emergenza coronavirus, ha reso vane le speranze di recupero della campionessa in carica, l'americana Mikaela Shiffrin e della slovacca Petra Vlhova. La trentenne milanese ce l'ha fatta, come Thöni,

Gros e Tomba, miti per un'intera generazione di appassionati di sci. Una vera fuoriclasse, tenace e determinata, nello sport e nella vita. Federica - Fede per gli amici - vive per la neve, ama l'acqua e si batte per proteggere i nostri mari portando avanti il progetto sociale di responsabilità ambientale "Traiettorie Liquide" con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'inquinamento marino.

### La prima italiana nella storia ad aver vinto la Coppa del Mondo generale. Come ci si sente?

Ho raggiunto il mio più grande sogno! Non ci credo ancora!

### Un vero peccato non aver potuto alzare la sfera di cristallo. Passata l'emergenza coronavirus festeggerai con tutti i tuoi sostenitori?

È difficile spiegare a parole le emozioni che provo in questo momento. Stiamo già organizzando con amici, famiglia, fan club e il mio paese! Non vediamo l'ora.

### Raccontaci un po' di te. Come nasce la passione per lo sci? E invece lontano dalla neve chi è Federica?

Nasce grazie ai miei genitori. Fin da piccola adoravo la neve

e sciare. Lontano dalla neve rimango un'atleta, piena di energia, che ama lo sport, la natura, il cibo sano e stare in compagnia degli amici.

### Ci sono altri sport che ti piace praticare nel tempo libero? E se non avessi fatto la sciatrice?

Il surf, l'arrampicata, il tennis, la mountain bike, camminare in montagna, e tutto quello che si può fare all'aria aperta e in compagnia. Se non avessi fatto la sciatrice... chi lo sa? Sono una molto determinata che cerca l'eccellenza in tutto quello che fa!

### Dal 2017 sostieni il progetto ambientale "Traiettorie Liquide". Come nasce questo impegno sociale?

Da sportiva operando sulla neve sento molto forte la connessione

con questo elemento e naturalmente con l'acqua; la neve è acqua allo stato solido. Sin da piccola ho un legame forte col mare e molti ricordi avendoci trascorso le vacanze estive. Le condizioni del mare stanno cambiando negli ultimi decenni, questa è l'era delle conseguenze, e non si tratta solo di avere un mare più pulito ma di un ecosistema in equilibrio.

### C'è un messaggio che ti senti di dare in questo momento di emergenza agli italiani e ai nostri lettori?

Sì di rispettare le regole, ma cercare di rimanere positivi, anche se non è facile!

### Progetti futuri?

Allenamenti, ho già ricominciato l'attività fisica... e naturalmente non dimentico la festa per le mie coppe!

E sì, perché Federica ha vinto, ma priva del podio e dell'inno che spetta a chi, come lei, ha regalato all'Italia un risultato storico: 25 gare disputate e 20 top ten, compresi 11 podi, senza tralasciare le due coppe di specialità in Combinata e Slalom Gigante,

il secondo posto in Super-G e il terzo posto in discesa e in parallelo. Una stagione da record, il sogno di una vita, quello di Federica, che merita una piazza gremita di gente per festeggiarla. Speriamo presto!

# TENDENZE SPORT 2020

Dalle piste da sci alla piscina, le novità di quest'anno

» Redazione



Per gli sportivi che amano provare tutte le novità, questo 2020 si presenta ricco di nuovi stimoli da praticare sia all'aperto, che in piscina. A stagione sciistica chiusa in anticipo, vi raccontiamo dell'ultima novità sulla neve: lo Snowkite, una nuova tecnica che usa aquiloni da trazione per spostamenti su superfici innevate - pianori, pendii montuosi o laghi ghiacciati - e che può essere praticato sia con gli sci che con le tavole da snowboard.

Chi pratica questa nuova disciplina preferisce aquiloni di tipo foil, che non hanno una struttura rigida e si gonfiano grazie al vento.

Obiettivo non è però alzarsi in volo: l'ausilio dell'aquilone è solo quello di incrementare la velocità sui tratti pianeggianti, un po' come il Kitesurf sull'acqua. Le vele impiegate vanno dai 7 ai 12 metri quadrati aperte ma, una volta raggiunta la meta, ripiegate entrano in uno zainetto e il percorso prosegue sugli sci o sulla tavola da snowboard.

Ci si muove su distese ampie, prive di ostacoli (alberi o tralicci) e quando si alza il vento (8-10 nodi sono sufficienti). In Italia già si sono visti i primi appassionati al lago di Moncenisio e al Colle del Piccolo San Bernardo, sopra La Thuile, dove si trovano i primi corsi organizzati con esperti di

Kite e guide alpine, perché la sicurezza - anche in questo sport - è fondamentale.

Ma in vista dell'estate, dalle piste da sci ci spostiamo in piscina, dove da qualche tempo si può praticare il Float Fit, una disciplina che coniuga le tecniche del Crossfit ad un materassino galleggiante. Un allenamento intensivo, dove i muscoli sono sollecitati a lavorare alla medesima intensità, mentre l'instabilità dell'acqua amplifica l'esecuzione degli esercizi. Il Float Fit si può praticare nelle piscine attrezzate (i materassini sono ancorati al pavimento della vasca) sia indoor che all'aperto. E chi ama mettere alla prova l'equilibrio, ma preferisce un allenamento più soft, può optare per il Float Piloga, un mix tra Pilates e Yoga, sempre sul materassino galleggiante, che - oltre a tonificare i muscoli - si focalizza sulla consapevolezza del proprio corpo e sulla concentrazione per mantenere, fluttuando sull'acqua, il controllo del proprio baricentro, della distribuzione del peso e dell'equilibrio, al fine di non cadere in vasca. Le lezioni hanno una durata di 45 minuti e hanno come obiettivo quello di aiutare ad acquisire consapevolezza e controllo del corpo. Esercizi che funzionano, non solo per gli appassionati di Piloga che possono praticare la loro disciplina a sfioro sull'acqua, ma anche per coloro che hanno problemi di postura o dolori alla colonna.



# VOI ALIMINI RESORT OTRANTO (LE)

Dal 7 al 14  
giugno 2020

7 notti/8 giorni  
(non riducibili)

La formula prevede la possibilità di partecipazione, con offerte vantaggiose, anche dei nipoti per i quali è prevista animazione specifica. Siamo riusciti a concordare un prezzo totale che, oltre a permettere il soggiorno, comprende numerosi altri benefici ed eventi per i partecipanti.

**La quota di adesione** per ciascun partecipante è di:

Euro 555,00 a persona in camera doppia (soci ANAP/ANCoS e coniugi) Euro 585,00 a persona in camera doppia (non soci).

Supplemento in camera singola Euro 145,00 (sono consentite camere singole fino al 10% del totale delle camere)

### SPECIALE BAMBINI:

III LETTO

- Da 0 a 3 anni: euro 116,00 per utilizzo culla e baby space;

- Da 3 a 12 anni: Da 12 a 16 anni:

IV LETTO

- Da 3 a 12 anni: Riduzione 50%

**Le età riportate si intendono per anni non compiuti.**

### SPECIALE RIDUZIONI ADULTI

III LETTO

Riduzione adulto: 10%

Le riduzioni partono dal III letto con 2 adulti paganti quota intera.

PREZZI COMPRESIVI DEI TRASFERIMENTI DALL'AEROPORTO AL VILLAGGIO E VICEVERSA, ASSISTENZA DI PERSONALE QUALIFICATO E POLIZZA SANITARIA (verranno inviate ai capigruppo le condizioni di polizza).

**Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.**

Il soggiorno ha inizio con la cena del giorno di arrivo (consegna camere ore 16.00) e termina con il pranzo del giorno di partenza (riconsegna camere ore 10.00).

L'assegnazione delle camere sarà effettuata in piena discrezionalità del villaggio tra le diverse tipologie presenti. artQuick ha facoltà di comunicare preventivamente le segnalazioni necessarie per meglio soddisfare le esigenze e le richieste di attribuzione camera tra i diversi partecipanti.

### La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno in pensione completa. Il servizio di ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) è a buffet con bevande ai pasti (acqua, vino della casa, birra e soft drinks alla spina), caffè escluso;
- durante il giorno dalle 10 alle 24,00 consumo illimitato di acqua, soft drinks e succhi presso i bar - bruschetteria e snack (2 appuntamenti al giorno);
- servizio spiaggia attrezzata con ombrelloni e 2 lettini (ad esaurimento prime file escluse, posti in spiaggia non assegnati). Attività sportive, animazione diurna e serale per adulti e bambini. Cassetta di sicurezza (senza deposito);
- Teli mare disponibili su cauzione con distribuzione ad orari prefissati. Cambio telo a pagamento Euro 2,00.

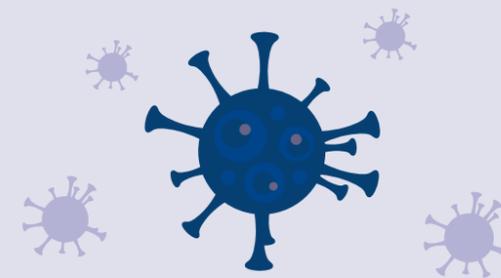
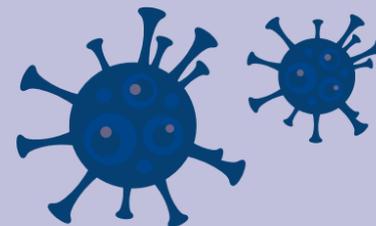
Dovrà essere comunicato esclusivamente alla artQuick, - Sig.ra Francesca Zambolo tel. 011.55.260.63 - mail nonnienipoti@artquick.it l'elenco dei partecipanti e versato l'importo di Euro 200,00 per ciascuno di essi a titolo di acconto.

**Vi preghiamo di segnalare l'eventuale presenza fra i partecipanti di portatori di handicap o con problematiche specifiche, al fine di consentirci una migliore organizzazione dell'assistenza. Vi ricordiamo inoltre che le quote sopra indicate non includono l'assicurazione contro annullamento, nel caso foste interessati potrete richiedere un preventivo e le relative condizioni ad artQuick.**



# Covid-19

## nuove raccomandazioni di igiene contro il virus



**ANCoS**  
Confartigianato  
persone

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo coronavirus è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti a osservare alcune norme igieniche. Nel Dpcm pubblicato in Gazzetta ufficiale il 4 marzo è chiesto a scuole, università e uffici pubblici di esporre le seguenti misure di prevenzione igienico sanitarie, e ai sindaci e alle associazioni di categoria di promuoverne la diffusione anche negli esercizi commerciali (dalle farmacie ai supermercati).



Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

Evitare abbracci e strette di mano.

Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.

Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.



# IV CAMPAGNA PIÙ SICURI INSIEME



Aumenta il numero delle città coinvolte nella Campagna "Più sicuri insieme" per la prevenzione delle truffe agli anziani. Voluta da ANAP in collaborazione con il Ministero dell'Interno, Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale Polizia Criminale, è giunta alla sua IV edizione. Pubblichiamo l'elenco aggiornato delle città ad oggi coinvolte e dove, grazie a eventi di ogni genere, si è evidenziata la necessità di fare prevenzione non lasciando gli anziani soli ed esposti al rischio di essere oggetto di truffa.



## CLUB HOTEL MARINA BEACH RESORT GOLFO DI OROSEI (NU)

**FESTA SOCIO**  
dal 17 al 27 settembre 2020  
10 notti/11 giorni

La manifestazione intitolata "SENIOR 2020" nasce in collaborazione con ANCoS e artQuick e, oltre al soggiorno marino, offrirà tantissimi momenti di confronto e di svago. È quindi occasione di incontro e confronto tra i soci ed anche un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema ANAP nella sua totalità. Siamo riusciti a concordare un prezzo totale che oltre a permettere il soggiorno comprende numerosi altri benefici ed eventi per i partecipanti. La quota di adesione per ciascun partecipante è di: Euro 735,00 a persona in camera doppia (soci ANAP/ANCoS e coniugi) Euro 765,00 a persona in camera doppia (non soci).

Supplemento in camera doppia uso singola Euro 300,00 (sono consentite camere singole fino al 10% del totale delle camere).

### RIDUZIONI III, IV LETTO

da 0/2 anni non compiuti gratis  
da 2 a 6 anni non compiuti: riduzione del 25%  
da 6 a 12 anni non compiuti: riduzione del 15%  
adulti: riduzione del 10%  
Le riduzioni partono dal III letto con 2 adulti paganti quota intera.

PREZZI COMPENSIVI DEI TRASFERIMENTI DALL'AEROPORTO AL VILLAGGIO E VICEVERSA, ASSISTENZA DI PERSONALE QUALIFICATO E POLIZZA SANITARIA (verranno inviate ai capigruppo le condizioni di polizza)

*Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco. Sull'argomento artQuick avviserà i capigruppo in tempo utile.*

La consegna delle camere avverrà alle ore 15,00 del giorno di arrivo con riconsegna alle ore 10,00 del giorno di partenza, con cena del giorno di arrivo e pranzo del giorno di partenza.

### La quota di partecipazione comprende:

- Soggiorno in pensione completa: Il servizio di ristorazione (prima colazione, a buffet con caffetteria calda, pranzo e cena con servizio a buffet pietanze calde e fredde) con bevande ai pasti (acqua minerale e vino della casa) incluse;
- cena del Pescatore con menù a base di selezionate specialità di pesce;
- cena di arrivederci con menù a base della tipica gastronomia sarda;
- cocktail di benvenuto prima della cena del giorno di arrivo;
- posto spiaggia assegnato (un ombrellone e due lettini per camera), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, animazione diurna/serale;
- desk personalizzato a disposizione nella Hall.

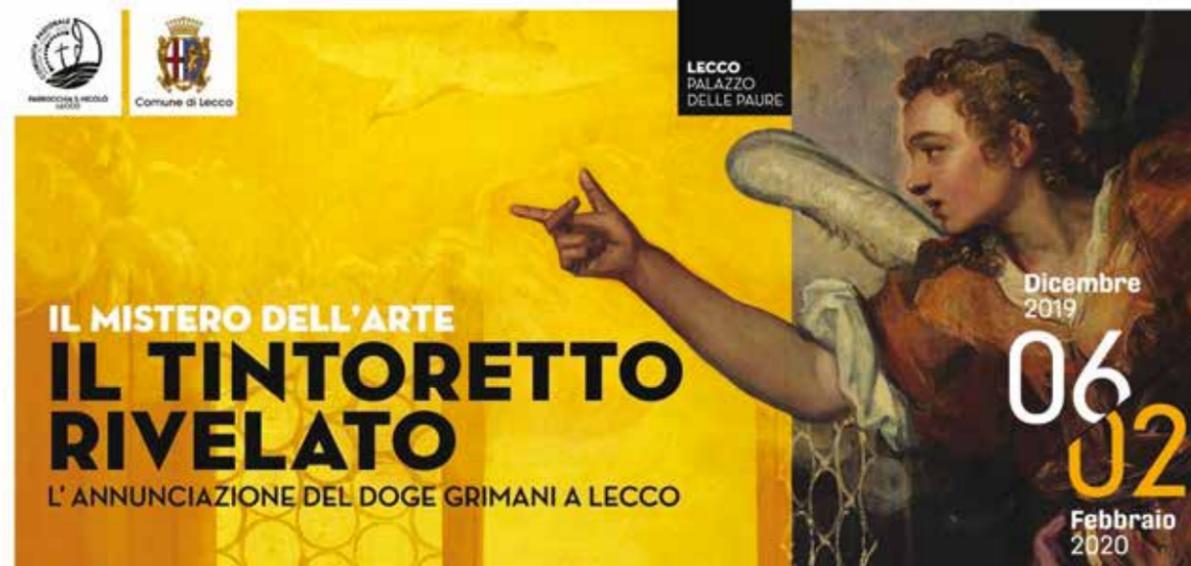
Entro il **29 maggio 2020** dovrà essere comunicato esclusivamente alla artQuick, Sig.ra Francesca Zambolo tel. 011.55.260.63 mail festa.anap@artquick.it l'elenco dei partecipanti e versato l'importo di € 200,00 per ciascuno di essi a titolo di acconto.

*Vi preghiamo di segnalare l'eventuale presenza fra i partecipanti di portatori di handicap o con problematiche specifiche, al fine di consentirci una migliore organizzazione dell'assistenza.*

*Vi ricordiamo inoltre che le quote sopra indicate non includono l'assicurazione contro annullamento, nel caso foste interessati potrete richiedere un preventivo e le relative condizioni ad artQuick.*

NAZIONALE





## IL TINTORETTO A LECCO

Artigiani in visita alla mostra

» Redazione

Nel cinquecentesimo anniversario della nascita del maestro veneziano (Jacopo Robusti, 1519-1594), lo scorso dicembre è arrivata a Lecco l'Annunciazione del Doge Grimani, un capolavoro maestoso, carico di significati spirituali e di segreti artistici.

Il 28 gennaio scorso, ben 90 artigiani, soci di Confartigianato Imprese Lecco, hanno potuto visitare privatamente l'opera esposta a Palazzo Delle Paure a Lecco, grazie al supporto dell'Associazione e dell'ANCoS. Presenti alla visita guidata il presidente di Confartigianato Imprese Lecco Daniele Riva, del segretario nazionale ANCoS Fabio Menicacci e della professoressa Lauro Polo D'Ambrosio.

Il dipinto rappresenta l'Annunciazione a Maria da parte dell'Arcangelo Gabriele. La scena si svolge in una stanza ampia ed elegante, arredata con cura e con una grande finestra a vetri aperta su un paesaggio lontano di montagne. L'angelo che scende in volo ha nella sinistra un giglio candido, segno di purezza e al centro in alto la scena è illuminata dalla colomba dello Spirito che scende in volo in un alone di luce abbagliante.

Ignota la commissione originaria del dipinto, unica notizia certa è che verso il 1750 apparteneva al doge Pietro Grimani. Dopo molti passaggi, dalla fine degli anni '80 è proprietà di un privato e quindi non visibile al pubblico. Per questo ANCoS ha scelto di sponsorizzare un evento eccezionale.

«ANCoS è l'ultima associazione nata in Confartigianato ed è andata a coprire quei servizi alla persona che non erano offerti dal sistema, prendendosi cura del tempo libero, della cultura e dello sport – spiega Menicacci, Segretario Nazionale – ci occupiamo anche di Servizio Civile formando 90 ragazzi ogni anno, e dal 2019 siamo accreditati per il Servizio Civile universale: utilizzeremo 2.100 ragazzi in progetti legati ai pensionati, come l'apprezzata campagna contro le truffe. C'è poi tutta la parte culturale, che ci ha spinti a supportare la mostra del Tintoretto a Lecco. Siamo stati i primi a credere in questo progetto, era davvero impossibile non farne parte. Da quando esiste ANCoS, in 8 anni abbiamo raccolto 7 milioni di euro derivanti dal 5x1000, di cui il 96% è stato reinvestito interamente sul territorio italiano e non solo. Abbiamo un progetto scuola in Etiopia dove i nostri artigiani insegnano falegnameria, carrozzeria, elettrica e una scuola di grafica in Palestina, dove abbiamo aperto anche dormitori per i bambini orfani e realizzato pozzi. Abbiamo eseguito 15 restauri restituendo alla cittadinanza opere che stavano andando perdute. A Lecco abbiamo donato un pulmino all'Istituto Airoidi e Muzzi, un defibrillatore al Centro Sportivo Al Bione, un optometro al reparto di oculistica dell'ospedale Manzoni e ora abbiamo sponsorizzato la mostra del Tintoretto».

» J. B.

## Informazioni e scadenze

### Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

#### Per informazioni:

ANCoS Torino – Tel. 011.6505760

### Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

#### Per informazioni:

ANCoS Torino – Tel. 011.6505760

### Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

### Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

## AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



### Il Comitato Provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

### I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

### Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.

# TURISMO: IL PRIMO AD ANDARE IN “QUARANTENA”

Il coronavirus ha messo in ginocchio il sistema turistico italiano che da solo vale il 13% del Pil

» Anna Grazia Greco

A fine gennaio, quando il Coronavirus scoppiava in Cina e sui nostri media, il settore che in Italia, sin da subito, ha iniziato ad avere i primi arresti è stato quello del turismo. Nell'altalena informativa, tra chi configurava il virus come un'influenza e chi presagiva la pandemia, gli operatori turistici hanno iniziato a farsi le prime domande su come comportarsi soprattutto con i turisti provenienti dal Paese del Sol Levante. Nel frattempo due cittadini cinesi, che soggiornavano nella Capitale, sono risultati positivi al Covid-19 e ricoverati allo Spallanzani, con conseguente sospensione da parte del Governo italiano dei voli provenienti da Pechino e dintorni.

Ma è il 20 febbraio la data che ha segnato per gli operatori l'inizio del tracollo, ovvero quando il paziente 1 da Codogno viene ricoverato con una crisi respiratoria all'ospedale San Matteo di Pavia. Con lo scoppio del virus, molte nazioni hanno subito preso provvedimenti come la sospensione delle gite scolastiche nel Bel Paese. I vari governi hanno scoraggiato e sconsigliato di viaggiare in Italia. I pochi turisti che avrebbero voluto muoversi verso la nostra penisola, una volta tornati a casa, sarebbero stati messi in quarantena forzata, come ha dichiarato subito Israele, oppure come la Russia, come ci racconta Angiolino Lonardi sul magazine online INFOSEC.news. Le autorità russe, infatti, a partire dal 5 marzo hanno adottato misure sempre più stringenti per coloro che ritornavano a Mosca provenendo dall'Italia; tali provvedimenti riguardavano l'autoisolamento di 14 giorni con facoltà, per le autorità locali,

di estendere tale misura, senza o con scarso preavviso. Lavorativamente, l'ultima settimana di febbraio - a detta di tour operator, agenzie, albergatori e host - è stata una frustrante registrazione di disdette e cancellazioni. Gli arrivi dall'estero sono iniziati a diminuire, anche a causa dei blocchi dei voli per l'Italia.

Con il decreto #iorestoacasa gli spostamenti per motivi turistici sono stati assolutamente vietati e i turisti italiani e stranieri che già si trovavano in vacanza dovevano sostanzialmente rimanere nei luoghi di abitazione o domicilio. Il decreto - ad oggi - non prevede alcun obbligo di chiusura per gli alberghi e le strutture ricettive. Alcuni hanno deciso di chiudere per la mancanza di turisti, sia italiani che stranieri, aspettando che questa situazione sia superata. Altri restano aperti lavorando in perdita; alcuni come sottolinea Federalberghi, stanno accogliendo squadre di tecnici e operai impegnati in cantieri, persone che viaggiano per motivi di salute, equipaggi degli aerei, dei treni e dei pullman che alla sera concludono il turno in una località diversa da quella di residenza.

Non solo alberghi, ma anche bed & breakfast e case vacanza sono tra le vittime di questa crisi. Alcuni host parlano di vera e propria ecatombe e auspicano che il Governo adotti alcune misure fiscali che diano un pò di respiro a migliaia di proprietari che hanno investito soldi e sacrifici in queste attività. Le entrate sono ferme, mentre le spese continuano a correre: in molti casi, infatti, i gestori, oltre ai costi di condominio e utenze (luce, gas, acqua), devono sostenere anche l'affitto mensile dell'appartamento.



Tutte le imprese che operano nella filiera turistico-culturale sono state colpite dagli effetti negativi dell'emergenza: non solo le attività turistico-ricettive, ma anche il settore fieristico e il comparto termale, gli impianti sciistici, parchi tematici e centri commerciali, nautica da diporto, siti museali, storici ed archeologici; e poi ancora le guide turistiche, le agenzie di viaggio e tour operator.

Come sottolinea Federconsumatori, essendo subentrata una causa di forza maggiore, gli utenti hanno diritto di rimborso per i voli, viaggi in treno o nave, pacchetti turistici e hotel prenotati entro il 3 aprile, cioè - al momento - l'ultimo giorno in cui saranno in vigore le misure messe in atto dal Governo per limitare i contagi. Possiamo quindi immaginare come il quadro è diventato anche più drammatico se si pensa alle agenzie di viaggio, le quali anticipano le quote di pacchetti - a enti pubblici (come le scuole) o a privati- che assemblano vari servizi: l'albergo, i biglietti aerei, il ristorante, il noleggio di mezzi e transfer. Sono esposte finanziariamente per centinaia di migliaia di euro: basta pensare a quelle agenzie che a fine febbraio hanno visto cancellate le gite scolastiche, per cui

avevano già pagato biglietti; queste si sono ritrovate a dover restituire alle famiglie soldi che non avevano, poiché il rimborso doveva arrivare dalle compagnie aeree, che hanno dimostrato resistenza e si sono trincerate dietro l'appartenenza a legislazioni diverse. Ma non si tratta solo dei biglietti aerei, le agenzie, come anche i tour operator, si occupano anche dell'acquisto in prevendita di biglietti per musei o parchi archeologici e il rimborso non è sempre immediato.

L'emergenza coronavirus e le conseguenti restrizioni hanno fin da subito colpito il settore turistico, sino a metterlo completamente in ginocchio. Questo settore da solo vale il 13% del Pil. Ora tutti gli operatori si aspettano dal Governo degli aiuti concreti per poter ripartire. Tra le misure annunciate dal decreto "Cura Italia" ci sono indennità, impiego di ammortizzatori sociali, voucher e una campagna di promozione dell'Italia nel mondo. Per qualcuno queste potrebbero non essere sufficienti e si chiede l'istituzione di un "fondo emergenze nazionale" che assicuri la continuità aziendale del comparto, indennizzando così le cancellazioni registrate e l'impossibilità di vendere e produrre fatturato.

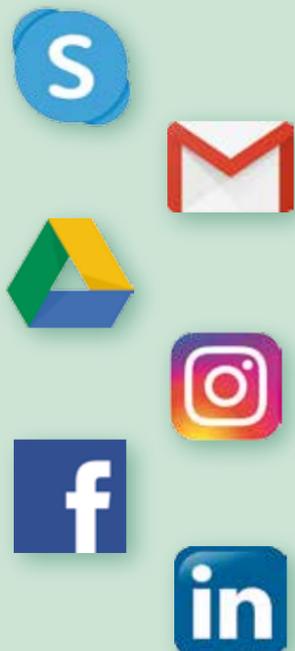


**A**NCoS Milano ha quindi deciso di organizzare dei corsi via web per stare vicino ai propri associati grazie alla disponibilità di alcune professioniste, associate ad ANCoS, che hanno messo a disposizione le loro

competenze, il loro tempo e la voglia di condividere e restare uniti. Ecco i titoli di alcuni corsi on-line (altri ne verranno in futuro) per conoscere, confrontarsi e stare insieme anche se lontani:

**ABC: IMPARIAMO A USARE SKYPE, GMAIL E GOOGLE DRIVE**

1. Aprire un account Skype, partecipare a una call, condividere lo schermo
2. Aprire e gestire un account Gmail; utilizzare correttamente la posta elettronica
3. Google Drive: lavorare in condivisione su documenti, fogli di calcolo e presentazioni
4. App per invio PDF



**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE:**

1. Che cos'è un PIN e come richiederlo. Orientarsi online in INPS e Agenzia delle Entrate
2. SPID che cos'è, come richiederlo e utilizzarlo
3. Pec e firma digitale

**ACQUISTARE ONLINE:**

1. Vendo Vs Rendo

**SOCIAL MEDIA: FACEBOOK INSTAGRAM E LINKEDIN**

2. Che cosa fare, come farlo e soprattutto che cosa "non fare"

Per info: [ancos.milano@mail.confartigianato.it](mailto:ancos.milano@mail.confartigianato.it) - Infoline 3492228393

**ANCOS BRESCIA E CONFARTIGIANATO BRESCIA ADERISCONO AL PROGETTO #AIUTIAMOBRESCIA**

**A**ttaverso il comitato provinciale ANCoS Brescia, Confartigianato Brescia ha aderito al progetto #aiutiAMObrescia lanciato dalla **Fondazione Comunità Bresciana per gli Ospedali bresciani**, devolvendo una somma per contribuire a contrastare la pesante situazione di emergenza in cui è attanagliato il territorio bresciano.

**DONAZIONE DI UN ECOGRAFO**

**S**i è tenuta il 2 marzo la cerimonia per la donazione di un ecografo di ultima generazione da parte di **ANCoS Confartigianato Caserta al presidio ospedaliero di Piedimonte Matese**.

Alla donazione, erano presenti il Dr. Luigi S. A. De Risi, primario del reparto di cardiologia, il Dr. Armando Volpe, primario del reparto di medicina interna, il Dr. Giuseppe Casino, primario T.I.R, il Dr. Daniele Ferrucci, per la direzione sanitaria, il presidente della Camera di Commercio di Caserta Dr. Tommaso De Simone, il segretario regionale Confartigianato imprese Campania, Dr. Luca Pietroluongo, il coordinatore provinciale ANCoS Claudio Papa e il responsabile territoriale di Piedimonte Matese della Confartigianato Antonio Caso.

Il Dr. Ferrucci all'inizio dell'evento ha portato i saluti del direttore sanitario Dr. Diego Colaccio, il quale non ha potuto prenderne parte perché impegnato in una riunione in direzione generale per l'emergenza che in questi giorni sta incutendo molto timore in ambito globale, il Covid-19. Il Dr. De Risi, nel suo intervento ha voluto sottolineare l'importanza strategica di questa donazione poiché grazie a quest'ecografo è stata possibile la riapertura dell'ambulatorio di ecografia vascolare, il quale era stato chiuso per la rottura dell'unico apparecchio ecocardiografico VIVID-7 in dotazione della UOC dal 2001.



I medici del nosocomio pedemontano hanno ribadito quanto l'affiancamento degli enti no profit possa garantire e supplire alle ristrette risorse economiche e finanziarie, di cui le ASL necessitano, soprattutto in questo periodo storico, messe altamente a dura prova.



## A CAMERINO, L'ANCoS DONA ALL'UTEM ATTREZZATURE INFORMATICHE

Presso l'UTEM (Università della Terza Età dell'Alto Maceratese) di Camerino, l'ANCoS di Robella (provincia di Torino), a febbraio ha voluto donare nuove attrezzature informatiche. Un aiuto concreto ed un segno di vicinanza, ad una zona che è stata colpita, nell'ottobre del 2016, dal terremoto. L'assessore alla cultura Giovanna Sartori ha voluto

sottolineare questo nobile gesto di solidarietà verso una terra gravemente colpita dal sisma. L'Università della Terza Età dell'Alto Maceratese, nata a San Severino Marche è una associazione di promozione sociale che dà la possibilità agli anziani di svolgere attività che spaziano in vari campi quali informatica, agricoltura biologica, pittura e letteratura.

## PRENDE IL VIA IL PROGETTO "ATTIVI A TUTTE LE ETÀ"

Ha preso ufficialmente il via oggi il progetto "Attivi a tutte le età", promosso da ANCoS e Confartigianato Imprese Padova, in collaborazione con Fondazione Milc Onlus, Poliambulatorio Arcella e i Comuni di Cervarese Santa Croce, Noventa Padovana e Conselve. I rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti si sono riuniti nella sede di Confartigianato Imprese Padova per elaborare un piano dettagliato delle iniziative in programma. Il progetto, finanziato dalla Regione, in base al bando "Invecchiamento attivo 2019", prevede infatti una serie di attività che saranno proposte nei prossimi mesi, a partire dagli screening salute che saranno realizzati in collaborazione con il Poliambulatorio Arcella. Si tratta di due percorsi per la prevenzione e cura dei pazienti che vogliono mantenersi in salute e autonomia e che ambiscono ad una migliore gestione dell'aging: il percorso mobilità, destinato ad una valutazione della salute ossea e muscolare e il percorso salute, che andrà a valutare la funzione

cardiaca e l'efficienza dell'apparato circolatorio e cardiovascolare. Saranno poi effettuati test per la diagnosi precoce dell'Alzheimer e per la salute delle arterie. Oltre a questo, per prevenire il decadimento cognitivo, sono previsti corsi di scacchi e di burraco, due attività che sono state riconosciute utili per rafforzare la memoria. Studi scientifici dimostrano l'importanza di mantenere attive le funzioni cerebrali e le attività logico-pratiche in grado di prevenire e contrastare il decadimento cognitivo. L'iniziativa, che coinvolgerà circa quattrocento anziani della provincia di Padova e si svilupperà nei prossimi anni, si propone anche di contrastare le crescenti disuguaglianze esistenti in età avanzata, permettendo a un maggior numero di persone di vivere più a lungo in buona salute, coinvolgendo le comunità d'appartenenza. Per garantire questo, è stato messo in campo un partenariato che comprende soggetti pubblici e privati, in grado di attivarsi in maniera coordinata per garantire interventi efficaci nel territorio.

## INCONTRO PUBBLICO IN CONFARTIGIANATO SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Si è tenuto giovedì 13 febbraio presso la sede di Confartigianato di via Orzinuovi 28 a Brescia l'incontro pubblico "Violenza contro le donne. Stereotipi, pregiudizi e dati di realtà", organizzato da Confartigianato Brescia, in collaborazione con il Movimento Donne Impresa, ANCoS Confartigianato e Cad - Casa delle Donne Brescia. Dopo i saluti del presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti si sono tenuti gli interventi di Piera Stretti, presidente del Centro antiviolenza Casa delle Donne Brescia, della psicologa Margherita Bianchetti e dell'avvocata

Vilma Formentini. I lavori, coordinati dal segretario generale di Confartigianato Brescia Carlo Piccinato si sono focalizzati sul funzionamento del centro antiviolenza "La Casa delle Donne" di Brescia per poi entrare nel merito delle relazioni affettive: dal rispetto dell'altro e dell'altra, agli stereotipi nel linguaggio delle relazioni, al linguaggio dei media sulla violenza di genere, sino alla presentazione di casi reali di violenza contro le donne, piaga ancora tragicamente aperta e che coinvolge ogni giorno, dalla violenza domestica, allo stalking, tante, troppe donne.





## ALL'OSPEDALE PAUSILIPON DONATO UN ECOGRAFO DI ULTIMA GENERAZIONE DA ANCoS - CONFARTIGIANATO

Lo scorso 14 febbraio presso il **presidio Ospedaliero Pausilipon**, si è tenuta la conferenza stampa per celebrare la donazione da parte di **ANCoS - Confartigianato Napoli**, di un ecografo di ultima generazione "Samsung HS40" (valore di 35 mila euro). «Siamo particolarmente lieti come Confartigianato Napoli e come ANCoS - ha dichiarato il Presidente Confartigianato Imprese Napoli, Enrico Inferrera - di aver contribuito al miglioramento delle nostre strutture sanitarie donando un ecografo di ultima generazione al più importante presidio sanitario per bambini del meridione: una straordinaria eccellenza. Ciò è stato possibile grazie a coloro che hanno deciso di destinare il 5x1000 delle loro imposte ad ANCoS». Uno strumento importante sia in fase diagnostica che interventistica che migliorerà la qualità d'assistenza e dei servizi offerti dall'AORN Santobono-Pausilipon ed in particolare del reparto Oncologico. «Accogliamo sempre con gratitudine e riconoscenza - ha detto il Direttore Generale dell'AORN Santobono - Pausilipon, Anna Maria Minicucci - le donazioni che migliorano l'assistenza nei nostri Ospedali e che dimostrano la grande sensibilità sociale nei confronti della nostra Azienda che da sempre si occupa con competenza e altri standard professionali, della cura dei bambini. Ringrazio per l'occasione l'ANCoS e Confartigianato Napoli per la preziosa donazione». Oltre al presidente di Confartigianato Napoli erano presenti per l'occasione anche il Presidente ANCoS Napoli Francesco Muzio, il Vicepresidente di Confartigianato Napoli Leonardo Lasala e il Presidente del movimento Giovani Imprenditori Napoli, Ernesto Taccogna.



### CONSEGNATA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE AL PRESIDE DEL CONVITTO NAZIONALE DI AREZZO

Lo scorso giovedì una nuova **Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)** è stata consegnata dal presidente di **ANCoS Arezzo Angiolo Galletti**, al Preside del Convitto Nazionale di Arezzo Luciano Tagliaferri. La LIM fa parte del **"Progetto LIM: la scuola digitale"** per rispondere alle necessità dei nostri studenti di avere accesso ad attività educative digitali al passo con la tecnologia. «Questa nuova lavagna - dice Galletti - è stata acquistata da ANCoS grazie ai fondi del 5x1000 che vengono destinati alla nostra associazione dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi. Si tratta di una nuova attrezzatura molto utile, che agevola il lavoro degli insegnanti e rende la lezione interattiva e dunque più viva e stimolante per gli allievi, ma che non è ancora presente in tutte le scuole. Confartigianato ha deciso di consegnarla al Convitto, che potrà avvalersene in comodato gratuito e perpetuo, in virtù della collaborazione fruttuosa che lega l'associazione e la scuola, e che vede tra l'altro la positiva esperienza portata avanti con il Liceo Artistico, con il quale si svolge ormai da anni il Liceo dell'Artigianato».

## I GIOCHI IMPOSSIBILI

Europei e Olimpiadi rinviati al 2021 a causa dell'emergenza coronavirus

» A. G. G.

**N**onostante le resistenze di alcuni Paesi, il coronavirus è ormai un'emergenza globale che sta mandando in crisi i sistemi governativi e logistici di tutto il mondo, travolgendo inevitabilmente anche lo sport.

Mentre attendiamo di conoscere il nuovo calendario relativo alla Serie A, le ultime settimane hanno visto confermati due grandi rinvii: Europei e Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo.

Lo slittamento del Campionato europeo è stata una decisione maturata perché si è data priorità alla salute delle persone; questa scelta ha inoltre voluto evitare inutili pressioni a tutti i servizi pubblici coinvolti nell'organizzazione: in questo modo si potrebbe consentire il completamento di tutti i campionati nazionali, che al momento sono sospesi. Europei quindi rinviati: il nuovo appuntamento è a Roma esattamente un anno dopo la data originaria. Questa edizione sarebbe stata la prima itinerante, ovvero che avrebbe coinvolto più nazioni e non una sola. Posticiparla alla prossima estate è stata una scelta dovuta, ma allo stesso tempo coraggiosa, considerando come queste competizioni abbiano una portata economica importante sia per gli sponsor, che per le città ospitanti. Ma la salute viene prima di tutto.

L'Uefa ha istituito invece un gruppo di lavoro per capire se c'è la possibilità di finire Champions League e Europa League entro la fine di giugno. Per quanto riguarda Tokyo 2020, all'inizio si ipotizzava il rinvio di un mese, poi uno slittamento in autunno, alla fine si è optato per un rinvio al 2021 (dal 23 luglio all'8 agosto), al fine di salvaguardare la salute degli atleti e di tutti i partecipanti alla manifestazione. Questa scelta, in termini economici, è comunque preferibile ad

una cancellazione, che avrebbe comportato una perdita di almeno 38 miliardi di euro. I diritti tv per le Olimpiadi giapponesi rappresentano non il solo 73% delle entrate del Cio (Comitato Internazionale Paralimpico), ma sono indispensabili per finanziare e sostenere gli sport con minore seguito.

Oltre che la tenuta economica del paese ospitante e dello sport globale, sulla scelta ha pesato la regolarità sportiva della manifestazione, ovvero la necessità di garantire a tutti gli atleti le stesse condizioni di allenamento e alla Wada (World Anti-Doping Agency) la possibilità di effettuare controlli antidoping adeguati.



Il Comitato Olimpico Internazionale ha però specificato due punti: le Olimpiadi e Paralimpiadi estive di Tokyo 2020 saranno sì rinviate al 2021, ma la fiamma olimpica, arrivata dalla Grecia a fine marzo, rimarrà in Giappone fino al prossimo anno e resterà accesa, quasi fosse "un faro di

speranza durante questi tempi difficili". Il secondo punto riguarda il nome, che rimarrà comunque Tokyo 2020 e non 2021. Sarebbe impossibile per gli organizzatori correggere e rimpiazzare tutto il materiale di comunicazione prodotto: sia fisicamente che a livello di immaginario collettivo. Quella di Tokyo 2020 è una macchina partita sette anni fa, nel 2013, anno dell'assegnazione, quindi è impensabile modificare in un anno, tutto il lavoro di comunicazione e marketing prodotto sino ad oggi. I Giochi olimpici sono un momento di unione e pace tra i popoli, dalla prima edizione di Atene, nel 1896, non erano mai stati posticipati; gli unici annullamenti sono dovuti a motivi di guerra. Lo slittamento delle Olimpiadi al 2021 porta con sé un'altra curiosità, ovvero che nessuna Olimpiade si era mai disputata in un anno dispari.

## IL MEDICO DI FAMIGLIA ALLA PROVA DELL'EMERGENZA COVID-19



Giorgio Diaferia  
Specialista in Medicina  
Fisica e Riabilitazione

**G**iornali, radio e televisioni non hanno parlato d'altro. La nuova peste è il Covid-19, che altro non è che una sorta di infezione da virus di tipo influenzale, seppur ad andamento più aggressivo e molto contagiosa e che in taluni casi può risultare letale per complicanze respiratorie.

Il nome Covid-19 è un acronimo, ufficializzato l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante il Forum straordinario dedicato al virus,

dal direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus: "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease (malattia) e "19" indica l'anno in cui si è manifestato. Va detto comunque che anche la comune influenza stagionale, quella per cui viene raccomandata la vaccinazione, può provocare morti. La prima frontiera al Covid-19 è stata – come spesso succede – quella dei medici di famiglia.

### NELLO STUDIO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Si dice, giustamente, che il medico di base costituisca nella catena degli accessi sanitari il primo step per tutte quelle forme di patologie che non rivestono un carattere di urgenza, codici rossi e gialli. Lo studio del medico di medicina generale non dispone però di attrezzature sofisticate di diagnosi. In esso troviamo materiale come fonendoscopio, sfigmomanometro, otoscopio, varie pile e luci per studiare meglio la cute o osservare la gola dei pazienti, pinzette e forbici. Le attrezzature di diagnosi avanzata che si auspicavano nelle "case della salute" sono venute a mancare, per mancanza di fondi. I medici visitano nei loro studi alcune decine di persone al giorno, si recano al domicilio dei pazienti, senza contare l'affluenza di pazienti che vanno in studio per la sola ripetizione di ricette di farmaci, anch'essi possibili portatori di malattia. Inevitabile che in studi presi d'assalto materiali per disinfezione, come Amuchina o candeggina o anche solo alcool, siano venuti a mancare e sia ricaduto sui medici l'onere di procurarseli.

Credo che andrebbe rinforzata la dotazione di misure di sicurezza dei medici di famiglia, che in questi periodi sono stati davvero dei meravigliosi piccoli eroi, che non si sottraggono al loro dovere, mettendo a rischio seriamente la loro salute.



### UN VIRUS NUOVO

Come abbiamo avuto modo di constatare i sintomi più comuni del Covid-19 includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Generalmente i sintomi sono lievi ed a inizio lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con Covid-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-

esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Il tasso di mortalità è di circa il 2%. Sintomi quali tosse, febbre e raffreddore, possono essere causati anche da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Il periodo di incubazione, il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici, si stima che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni. Come altri virus anche il nuovo Coronavirus responsabile del Covid-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso infetto. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette, tramite la saliva, la tosse, lo starnuto oppure le mani, toccando con le mani non ancora lavate bocca, naso o occhi. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

#### DIAGNOSI

*Deve essere eseguita nei laboratori di riferimento regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. In caso di positività al nuovo coronavirus, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.*

#### IGIENE

*È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche. Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool con una concentrazione di alcool di almeno il 60%. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus, annullando la sua capacità di infettare le persone..*

## LA RICEVUTA PER LE PRESTAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE: NON TUTTI POSSONO BENEFICIARNE

La normativa vigente e, in particolare, il combinato disposto dell'articolo 67, 1° comma lettera m T.U.I.R. e articolo 37 comma 1 e 2 della legge n. 342/2000, prevede che i guadagni percepiti in seguito allo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche vengono considerati reddito fiscalmente imponibile, cioè soggetto a tassazione ordinaria, soltanto sulle eccedenze che oltrepassano la quota di 10.000 euro. In passato la quota era fissata a 7.500 euro. Però, attenzione.

Spesso, erroneamente, si ritiene che chiunque svolga una qualsiasi attività di carattere non subordinato all'interno di una A.S.D. possa essere "retribuito" con tale sistema. Le norme in oggetto, invece, trovano applicazione solo per i tecnici e gli istruttori sportivi, per gli atleti e per coloro che svolgono funzioni gestionali-amministrative. A tal proposito consigliamo la lettura di una illuminante e recente pronuncia della Corte di Cassazione, vale a dire l'ordinanza 30/09/19 n. 24365.

Per opportuna conoscenza, pubblichiamo qui un modello di ricevuta con autocertificazione che può essere utilizzata nei casi sopra menzionati.

Renato Rolla

**RICEVUTA PER PRESTAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE CON AUTOCERTIFICAZIONE**

(ai sensi dell'art.37, co.1 e 2 Legge n. 342/2000 s.m.i.; dell'art. 90 legge n. 289/2002; dell'art. 67, co.1, lett. m) D.P.R. n. 917/1986; art.1, co.253 legge n. 311/2004; art.35, co.5 Legge n. 14/2009 s.m.i.; art.1, co.367 lett. b) legge n. 205/2017)

Il sottoscritto .....  
 nato a ..... il .....  
 residente in ..... (Prov. ....)  
 Via .....  
 Codice Fiscale .....  
 In qualità di atleta tesserato per la A.S.D. ....

**DICHIARA DI RICEVERE IN DATA ODIERNA**

da ..... con sede in .....  
 quale compenso per esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica rese a Ente di Promozione Sportiva ai sensi della normativa sopra menzionata l'importo di € ..... (Euro .....), non imponibile ai fini Irpef fino all'importo massimo complessivo annuo di € 10.000,00 (Euro diecimila 00) quale compenso lordo per l'attività sportiva dilettantistica.

**AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto, come sopra generalizzato, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (art. 26 Legge n. 15/68 e art. 489 c.p.), nonché delle sanzioni applicabili ai fini tributari in merito all'errato, omissivo o insufficiente assoggettamento dei compensi comunque denominati, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

di non aver percepito, nel corso del corrente anno sportivo, altri compensi, comunque denominati, per prestazioni inerenti l'attività sportiva in qualità di sportivo dilettante, superiori al massimale previsto di € 10.000,00 e di non essere lavoratore subordinato dell'Associazione sopra indicata e di non svolgere attività gestionali-amministrative per l'organismo stesso.

DATA ..... FIRMA .....

## SE I MUSEI CHIUDONO, LA CULTURA DIVENTA VIRTUALE

» Jacopo Bianchi

Collezioni on line e web series per battere il coronavirus

In tempi di chiusure obbligate che non risparmiano i luoghi della cultura, i musei di tutta Italia scoprono una vocazione al virtuale insospettabile fino a poco tempo fa. Se il mantra di direttori e curatori è da sempre aumentare le presenze e gli indici di gradimento delle proprie collezioni, l'emergenza coronavirus rimescola le carte in tavola e obbliga a improvvisi cambi di rotta. Torino non fa eccezione e all'insegna del "Io Resto a Casa" sono i musei ad andare incontro al pubblico, offrendo visite guidate e lezioni di storia dell'arte a chi rimane magari controvoglia seduto in poltrona. Un esperimento e una necessità resi possibili grazie a Internet e ai social media che tutti noi portiamo in tasca insieme allo smartphone.



### CLOSED IN AI MUSEI REALI

Si intitola *Closed In* la miniserie web che i Musei Reali dedicano alle collezioni meno conosciute del loro patrimonio. «Un modo – spiega la direttrice Enrica Pagella nella puntata zero – per far uscire allo scoperto tutte quelle cose che di solito stanno chiuse dietro a una porta riservata, dentro agli armadi o nei cassetti». Si tratta di riprese e montaggi autoprodotti dal personale del museo che si alterna in settimana tra presenza e smart working. «Ciò che conta – dice Pagella – è scoprire la vita più silenziosa del nostro patrimonio che, come tutti noi oggi, sta chiusa nella sua casa molto speciale». Info [www.museireali.beniculturali.it](http://www.museireali.beniculturali.it)



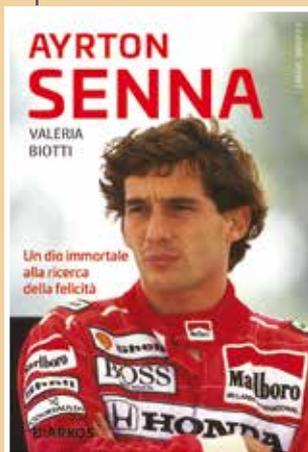
### ALL'EGIZIO CON UNA GUIDA D'ECCEZIONE

Cosa c'è di meglio di una web-serie per tenervi compagnia? È la domanda che introduce le Passeggiate del Direttore, i brevi video che il Museo Egizio ogni giovedì e sabato posta sulla sua pagina facebook. Ad accompagnare il pubblico nelle sale di via Accademia delle Scienze è il direttore Christian Greco che, attraverso i reperti, i contesti archeologici e i pezzi unici delle collezioni racconta la storia del museo. A iniziare dalla statua monumentale di Ramses II, un'acquisizione datata 1759, che apre il percorso museale e accoglie i visitatori, reali e ora anche virtuali. Info [www.museoegizio.it](http://www.museoegizio.it)



### TUTTO IL CINEMA A PORTATA DI SMARTPHONE

Il Museo Nazionale del Cinema ha lanciato sui canali social The Best Of, la campagna che racconta i momenti più importanti dei suoi 20 anni. Tre appuntamenti settimanali che, pescando negli archivi fotografici e video, ricordano persone e iniziative passate sotto la Mole, da Roman Polanski a Oliver Stone alla mostra dedicata a Isabelle Huppert. Un'occasione per visitare (sempre da casa) le collezioni, le gallerie fotografiche, le antologie di manifesti e riviste. Senza dimenticare i film e le pellicole, con estratti e frammenti disponibili sul canale Vimeo della Cineteca. Info [www.museocinema.it](http://www.museocinema.it)



di Valeria Biotti

*Ayrton Senna*

Ediz. Diarkos, 2020  
pp. 214

## Ayrton Senna. Un dio immortale alla ricerca della felicità

di Valeria Biotti

Ogni talento è terribile. Non c'è felicità, per Ayrton, senza vittoria. Ecco perché costruirà il suo mito con disciplina e sacrificio. Ma poi, come dichiarerà lui stesso, «vincere è come una droga, una sensazione intensa, non ne puoi più fare a meno». È questo che lo spinse costantemente a migliorare e a superare i propri limiti, forse ogni limite. Colmava la distanza che lo separava dalla felicità correndo. Sapeva di avere poco tempo? Ayrton, il tempo lo piegava, lo curvava, ne modificava la natura, il battito e lo trasformava in suono: nelle variazioni del ronzio assordante e penetrante del motore. Ridisegnava lo spazio, lo addensava, ne riscriveva le regole. La sua è una storia che si intreccia con le grandi domande della vita e dell'uomo. Con l'imprescindibile corsa senza resa alla ricerca della felicità. Questo libro è una vicenda, fatta di luoghi, suoni, ambienti. I luoghi della Formula 1 di quegli anni e il racconto di mille storie, mille voci; una biografia fatta di monologhi, aneddoti, emozioni, lungo la scia di un personaggio straordinario che non può che conquistare anche chi non ama la Formula 1, ma semplicemente ha voglia di lasciarsi trasportare da una miriade di storie epiche di vita e di sport.



Di Marco Muscarà  
Daniele Carboni  
Giovanni Romano

*Testardi senza gloria.  
Le più grandi storie di  
calcio che non vi hanno  
mai raccontato*

Ediz. Efestò, 2019  
pp. 136

## Testardi senza gloria. Le più grandi storie di calcio che non vi hanno mai raccontato

di Marco Muscarà Daniele Carboni Giovanni Romano

Fenomeni capaci di giocare epiche che, nell'essere raccontate, diventano poesia pura. Ma per poche persone che arrivano alla gloria ce ne sono tante, tantissime, che rimangono nell'oscurità. Qualcuno ha mai sentito parlare di Mauro Shampoo, il più scarso attaccante di sempre? O di Winston Coe, il portiere con un braccio solo? O dei giocatori della Start: un manipolo di eroi sconosciuti che, sul campo di calcio, ebbe il coraggio di sfidare addirittura l'esercito nazista? Il volume narra una serie di racconti che coprono un lasso di tempo piuttosto ampio, alcuni sono più noti altri completamente sconosciuti ai più. E sono queste le storie degli ostinati, degli innamorati del pallone, che diventano protagonisti di racconti molto particolari, spesso unici, caratterizzati da uno o più personaggi, che poco avrebbero a che fare con il grande calcio, ma che la passione porta loro a praticare lo sport più bello del mondo nonostante tutte le difficoltà che li circondano. Le storie sono scorrevoli e variegate, sia singolari che collettive, scritte a sei mani da Marco Muscarà, Daniele Carboni e Giovanni Romano che dimostrano come esiste una folta schiera di ultimi della classe, improbabili calciatori, piccoli operai del pallone, tutti uniti da una forza d'animo fuori dal comune grazie alla quale, nonostante tutto, ce l'hanno fatta a centrare il proprio obiettivo.

# CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

## ... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

### CAAF:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

### INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAl e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

### ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

## PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS e facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



## ... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.



**DONA IL TUO 5x1000**  
**C.F. 07166871009**

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

**PROGETTI SOCIALI**

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.L.G. N. 460 DEL 1997

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

oppure

**PROGETTI CULTURALI**

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Firmare UNO SOLO dei due riquadri qui sopra riportati.

Dal 2009 a giugno 2019 sono stati incassati € 5.330.267 così ripartiti:

- spese gestione € 251.000,11 (4,70%)
- destinati interamente ai progetti € 5.079.266,89 (95,30%)